



STRATEGIE TERRITORIALI INTEGRATE - STAMI

3-2-2022



INDICE

A) LE STAMI NEL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

L'AZIONE DI SISTEMA A FAVORE DELLE AREE INTERNE E DELLA MONTAGNA

LE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI)

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI DELLE STAMI

L'OBIETTIVO DI POLICY 5 DEL FESR DEL CICLO 2021-27

PR FESR 21-27 – REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRIORITA' 4 ATTRATTIVITA', COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

AMBITI PRIORITARI E TASTIERA DEI FONDI - STAMI

RUOLO DELLE CONFERENZE TERRITORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAMI (DGR 1635/2021)

IL COORDINAMENTO CON GLI INVESTIMENTI DEL PNRR

STAMI: PERCORSO IN TRE FASI

B) IL QUADRO DI PROGRAMMAZIONE DELL'APPENNINO SVILUPPO E DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DELLE STAMI

DOCUMENTO INIZIALE: CONTENUTI

GOVERNANCE DELLA STAMI - FOCUS APPENNINO

METROPOLITANO

STRUMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

PSM 2.0 - SOSTENIBILITÀ E CRESCITA PER IL NUOVO APPENNINO

PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO

SOSTENIBILE

C) PERIMETRO E STRATEGIA DELLA STAMI

PTM - AREE OMOGENEE DI FRAGILITÀ

MAPPA DELLA FRAGILITÀ NEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

PERIMETRAZIONE STAMI APPENNINO METROPOLITANO

STRATEGIA STAMI APPENNINO METROPOLITANO

D) PROSSIMI PASSI



L'AZIONE DI SISTEMA A FAVORE DELLE AREE INTERNE E DELLA MONTAGNA

L'AZIONE DI SISTEMA PER LE AREE MONTANE E INTERNE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il **Programma di Mandato della Giunta Regionale e il Patto per il Lavoro e il Clima** hanno assunto l'obiettivo di **combattere gli squilibri territoriali infraregionali** per accrescere la coesione territoriale, economica e sociale

Il **DSR** prevede il sostegno delle **aree della Montagna e interne (Basso ferrarese)** con un'AZIONE DI SISTEMA articolata in **3 linee di intervento**:

Azione 1: Riconoscimento delle peculiarità delle aree interne e della montagna, per competere alla pari con gli altri territori: criteri preferenziali nei bandi, accesso semplificato, supporto, accompagnamento per favorire la piena partecipazione anche degli enti e degli operatori delle aree interne e montane

Azione 2: Bandi riservati o targhettizzati sui bisogni delle aree interne e della montagna, proseguendo l'orientamento tracciato con i recenti bandi dedicati all'attrazione di giovani residenti, per il sostegno alle imprese o per gli investimenti degli Enti Locali.

Azione 3: Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI), multifondo e multiobiettivo in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne



L'AZIONE DI SISTEMA A FAVORE DELLE AREE INTERNE E DELLA MONTAGNA

Azione 1

RISERVA 10% FESR, FSE, FEASR, FSC

RISERVA 10% PROGRAMMI REGIONALI:

1. POR FESR 100 mln circa
2. POR FSE 100 mln circa
3. FEASR 21-2240 mln circa
4. FEASR 23-27 da quantificare/in fase di negoziato
5. FSC da quantificare/in fase di negoziato



L'AZIONE DI SISTEMA A FAVORE DELLE AREE INTERNE E DELLA MONTAGNA

Azione 3

Territori candidabili per l'elaborazione di Strategie Territoriali Integrate:

- le quattro aree pilota SNAI 2014-2020
- le ulteriori possibili nuove aree pilota SNAI 2021-2027, da selezionare sulla base dei criteri che saranno concordati a livello nazionale a valle dell'Accordo di Partenariato
- **altri territori identificati dentro il perimetro dei comuni montani, all'interno dei confini provinciali o di ambiti omogenei infra-provinciali, assicurando che le strategie siano a maggior beneficio dei comuni in più forte sofferenza e finalizzate anzitutto ad invertire il trend di spopolamento.**



LE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI)

- **Strumenti di governance multilivello** per il raggiungimento di obiettivi, risorse e impegni, usando i fondi europei come volano e co-progettando gli interventi
- **Strategie territoriali integrate multifondo** (FESR, FSE+, FEASR, FSC, risorse nazionali e altro) e **multidimensionali** (recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio, rigenerazione urbana, servizi alle persone, sviluppo produttivo, rafforzamento associazionismo intercomunale)



LE STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI) - OBIETTIVI

- Contrastare gli squilibri territoriali e demografici infraregionali sostenendo lo sviluppo produttivo e l'incremento dei servizi alle persone nelle aree fragili
- Sostenere il protagonismo degli Enti e delle comunità locali e rafforzare la capacità di programmazione territoriale a livello sovracomunale
- Rafforzare la governance alla scala sovracomunale (Unioni di comuni e Province) e le relazioni Regione-Territori
- Declinare gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima nei territori più fragili
- Dotare i territori di una visione e una strategia a medio-lungo termine capace di orientare le scelte locali e le progettualità da candidare a valere sui diversi fondi
- Cogliere le opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)



AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI DELLE STAMI

- Progetti di rigenerazione urbana, con particolare riferimento agli immobili pubblici, laddove funzionali prioritariamente all’attivazione di servizi educativi, formativi, sociali, culturali o funzionali all’attivazione di spazi di coworking o di startup
- Progetti per la trasformazione digitale, per lo sviluppo di servizi digitali rivolti a cittadini e imprese e per lo sviluppo delle economie locali
- Progetti di qualificazione dell’accoglienza turistica, realizzazione e valorizzazione di infrastrutture del turismo sostenibile inseriti o integrabili in circuiti di area vasta
- Progetti di formazione legati alla vocazione territoriale e a supporto della strategia di sviluppo di area vasta
- Progetti di riqualificazione di strutture e infrastrutture delle attività sportive quale volano di sviluppo economico e di attrattività
- Progetti di gestione sostenibile del territorio e di valorizzazione degli ecosistemi e delle biodiversità
- Progetti per promuovere la prossimità e l’accessibilità dei servizi, riducendo il numero e l’impatto degli spostamenti
- Progetti integrati di rigenerazione dei borghi che contribuiscano all’obiettivo “consumo di suolo saldo zero” e rigenerazione del patrimonio edilizio di valore storico testimoniale esistente



L'OBIETTIVO DI POLICY 5 DEL FESR DEL CICLO 2021-27 PER LE STAMI

Il Regolamento europeo di disposizioni comuni ha introdotto l'**obiettivo di policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"** finanziato con il Programma regionale **FESR 2021-2027** per il sostegno di **strategie territoriali integrate**

Obiettivo di Policy 5) FESR fa riferimento a:

"un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali" provvedendo a:

I. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane;

II. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.



AMBITI PRIORITARI E TASTIERA DEI FONDI - STAMI

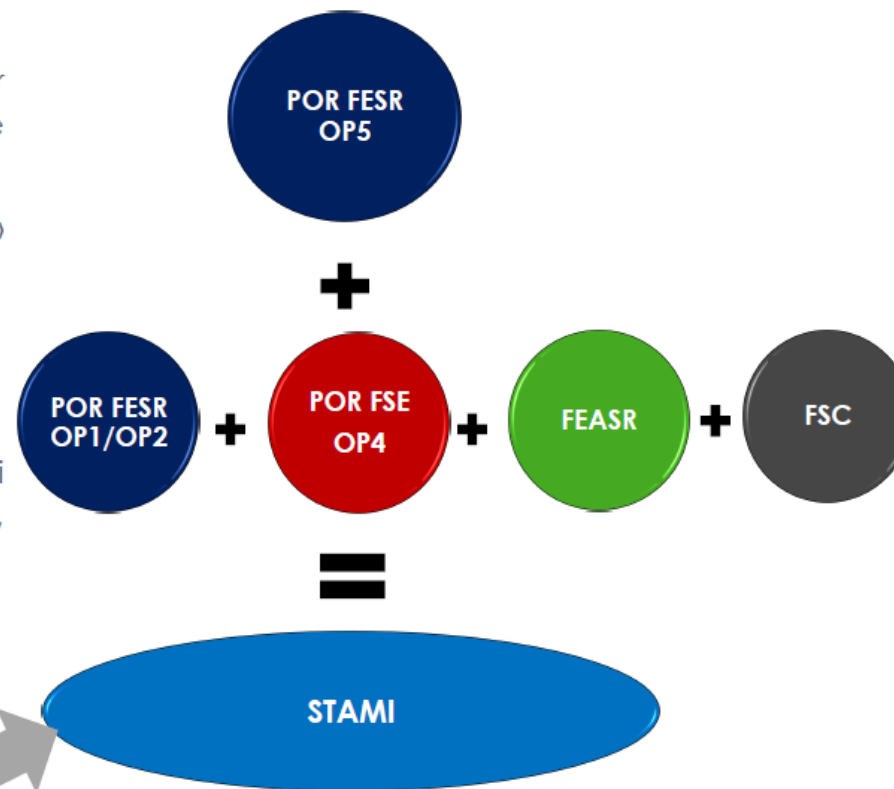
Ambiti intervento STAMI	FESR OP1	FESR OP2	FESR OP5	FSE OP4	FEASR FEAMPA	FSC	PNRR	Fondi CE	SNAI	Risorse locali
Progetti di sviluppo e attrattività			X		X					X
Innovazione	X			X	X		X	X		X
Transizione digitale	X						X	X		X
Transizione ecologica e servizi ecosistemici		X			X	X	X	X		X
Valorizzazione beni culturali e ambientali, turismo			X		X	X	X			X
Formazione e competenze				X						X
Servizi alla popolazione				X	X		X		X	X



TASTIERA DEI FONDI DELLE STAMI

Le STAMI attingono a risorse diversificate:

- › **OP5 FESR**: relativamente libere nell'utilizzo per turismo, riqualificazione patrimonio pubblico e progetti di sviluppo e attrattività
- › **OP1 e OP2 FESR + OP4 FSE**: sulla base di un «menu» definito nei Programmi
- › **FSC** (da valutare successivamente)
- › **PNRR (!)**
- › Progetti di cooperazione territoriale e altri programmi europei a bando (Horizon Europe, Life, InvestEU, smart villages, ecc.)
- › Per aree SNAI anche legge di bilancio nazionale





PR FESR 21-27 – REGIONE EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVI DI POLICY E CONCENTRAZIONE TEMATICA FESR

OP1 UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE

OP2 UN'EUROPA PIU' VERDE

OP 3 UN'EUROPA PIU' CONNESSA

OP4 UN'EUROPA PIU' SOCIALE

OP5 UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI

Almeno l'85% delle risorse al netto dell'Assistenza Tecnica con almeno il 30% su OP2

Agenda Urbana: almeno l'8% al netto dell'Assistenza tecnica

10% delle risorse del programma (al netto dell'assistenza tecnica) a favore dello sviluppo locale delle aree interne e montane



PR FESR 21-27 – REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRIORITA' D'INTERVENTO

Contributo del programma alla lotta al cambiamento climatico: 30,9%

Priorità 1 - Ricerca, innovazione e competitività

530.000.000 euro (53,5%)

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

343.000.000 euro (34,5%)

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

120.000.000 euro (12%)

Assistenza Tecnica

993.000.000 euro

31.200.000 euro (3%)

1.024.200.000 euro



PRIORITA' 4 ATTRATTIVITA', COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

La priorità 4 ATTRATTIVITA', COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE si articola in due azioni:

- Azione 5.1.1. “Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)”
- Azione 5.2.1. “Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)”

Nel definire le proprie strategie, i territori, oltre agli interventi attivabili all'interno della priorità 4, potranno attivare anche azioni specifiche delle altre priorità del PR FESR.

Gli interventi delle **STAMI** che troveranno attuazione attraverso il PR FESR, quindi, dovranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi regionali declinando adeguatamente il tema nelle Strategie rispetto agli obiettivi in materia di **transizione ecologica** fissati dal Patto per il Lavoro e per il Clima .

A rafforzamento dell'efficacia delle strategie sarà rilevante anche il contributo del **Programma FSE+**, articolato nelle quattro priorità dedicate a occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile di cui si dovrà tener conto che interverrà nell'elaborazione delle strategie in complementarietà al FESR, contribuendo a mettere in campo risposte differenziate per i diversi territori.



RUOLO DELLE CONFERENZE TERRITORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAMI (DGR 1635 del 18/10/2021)

Il documento "**Indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate** (DGR 1635 18/10/2021) in attuazione dell'Obiettivo di policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" stabilisce che:

- le **Conferenze Territoriali come sede di co-decisione per la perimetrazione** delle aree eleggibili all'elaborazione delle STAMI in base a criteri che misurino la **fragilità territoriale**
- **le coalizioni locali devono lavorare insieme per definire una strategia di sviluppo condivisa**
- le strategie di sviluppo saranno connotate da un **approccio integrato e da obiettivi di medio e lungo periodo**

La Regione sta lavorando affinché con l'OP 5 si sostengano strategie territoriali per le aree montane e interne in grado di dare risposta a tutto il territorio montano e delle aree interne della regione intensificando il supporto ai comuni con maggiore fragilità



IL COORDINAMENTO CON GLI INVESTIMENTI DEL PNRR

Possibili sinergie con investimenti STAMI

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) all'interno delle 6 Missioni e in numerose Componenti prevede investimenti di estremo interesse per l'attuazione delle Strategie territoriali e, in molti casi, rivolte direttamente ai Comuni e agli Enti locali come soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi.



IL COORDINAMENTO CON GLI INVESTIMENTI DEL PNRR

Obiettivo di policy	PNRR Codice	PNRR Investimento	Budget
OP1	M1C1 1.2	1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1
OP1	M1C1 2.2	2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
OP1	M1C1 2.3	2.3: Competenze e capacità amministrativa	0,49
OP1	M1C2 1.3	3: Reti ultraveloci	6,31
OP2	M1C3 1.3	1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	0,3
OP2	M2C3 1.1	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,8
OP2	M2C1 2.2	2.2: Parco Aarisolare	1,5
OP2	M2C2 1.1	1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,1
OP2	M2C2 1.2	1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,2
OP2	M2C3 3.1	3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,2
OP2	M2C4 1.1	1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,5
OP2	M2C4 2.1	2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
OP2	M2C4 2.2	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6
OP2	M2C1 3.2	3.2: Green communities	0,14
OP2	M2C4 3.3	3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
OP2	M2C2 4.1	4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,5



IL COORDINAMENTO CON GLI INVESTIMENTI DEL PNRR

Obiettivo di policy	PNRR Codice	PNRR Investimento	Budget
OP4	M4C1 1.1	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,6
OP4	M4C1 1.2	1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
OP4	M4C1 1.3	1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,3
OP4	M4C1 3.2	3.2: Scuola 4.0 -scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,1
OP4	M4C1 3.3	3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,9
OP4	M4C1 1.4	1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,5
OP4	M5C2 1.1	1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,5
OP4	M5C2 1.2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,5
OP4	M6C1 1.1	1: Case della Comunità e presa in carico della persona	2
OP4	M6C1 1.2	2: Casa come primo luogo di cura, assistenza domiciliare e telemedicina	4
OP4	M6C1 1.3	3: Sviluppo delle cure intermedie	1

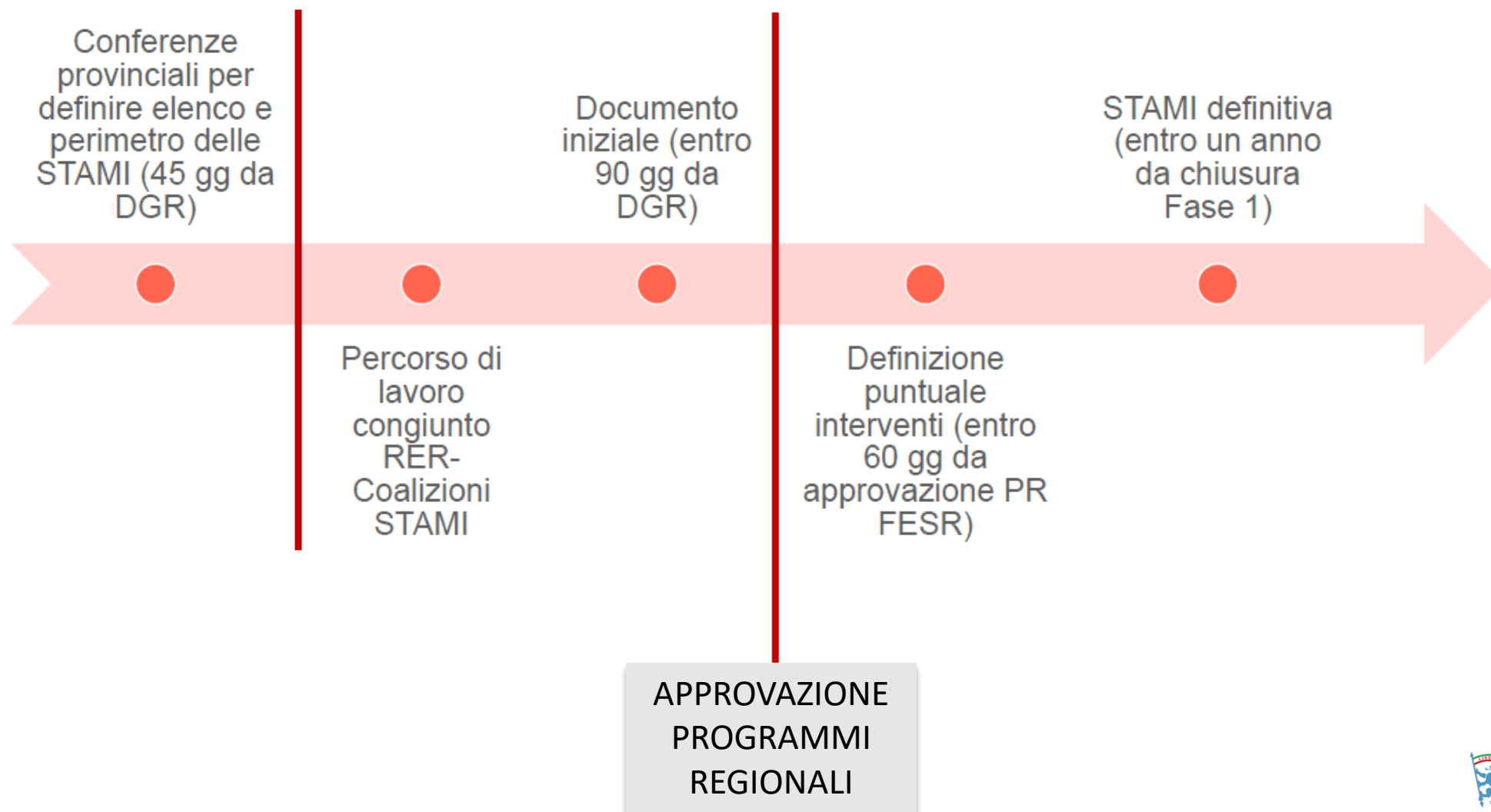


IL COORDINAMENTO CON GLI INVESTIMENTI DEL PNRR

Obiettivo di policy	PNRR Codice	PNRR Investimento	Budget
OP5	M1C3 1.2	1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,3
OP5	M1C3 2.1	2.1: Attrattività dei borghi	1,02
OP5	M1C3 2.2	2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,6
OP5	M1C3 2.3	2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,3
OP5	M1C3 2.4	2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	0,8
OP5	M5C2 3.3	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,8
OP5	M5C3 1.2	2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,3
OP5	M5C3 1.1	1: Strategia nazionale per le aree interne	0,83



STAMI: PERCORSO IN TRE FASI





REDAZIONE DOCUMENTO – STRATEGIA STAMI



SVILUPPO E DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DELLE STAMI

Il percorso di programmazione delle STAMI presuppone una **co-decisione con i territori** della perimetrazione delle aree eleggibili alle Strategie, in base a criteri che misurino la fragilità territoriale, tenendo insieme la dimensione demografica, sociale, ed economica.

Partendo da quanto già indicato nel DSR 2021-2027, l'identificazione delle nuove aree si baserà sui seguenti gruppi di indicatori:

- indicatori di sofferenza demografica, che tengono conto sia dell'andamento complessivo della popolazione nel lungo periodo (un decennio) sia della incidenza di popolazione più anziana;
- indicatori di fragilità, riassunti nell'indice di potenziale fragilità elaborato dal Servizio statistica della Regione, che tiene conto della dimensione demografica, sociale ed economica delle famiglie;
- indicatori relativi al sistema economico-produttivo, considerando l'incidenza degli addetti rispetto alla popolazione in età da lavoro, la variazione delle unità locali delle imprese e la frammentazione delle aziende agricole;
- indicatori di distanza dai centri urbani di offerta di servizi così come calcolati nella mappatura nazionale aggiornata elaborata per la SNAI.



SVILUPPO E DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DELLE STAMI

Successivamente alla perimetrazione delle aree eleggibili, dovrà essere elaborata una proposta di Strategia capace di rispondere alle complessive esigenze delle coalizioni territoriali, che ne dovranno condividere i contenuti, che includa gli elementi utili alla scrittura definitiva dei programmi regionali FESR e FSE+

La fase successiva è dedicata al perfezionamento della strategia e all'identificazione delle progettualità, attraverso la partecipazione del partenariato e della società civile ed è articolata in due step:

- definizione puntuale degli interventi e dei progetti per l'impiego delle risorse del programma FESR e FSE+, con indicazioni relative ai tempi previsti e milestones, entro due mesi dall'approvazione del PR FESR;
- versione definitiva della strategia comprensiva del piano completo degli interventi e risultati attesi, indicativamente entro un anno dalla conclusione della Fase 1.



DOCUMENTO INIZIALE: CONTENUTI

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale

Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area

Descrizione del coinvolgimento dei partner, in conformità alle prescrizioni europee, nella preparazione e nell'attuazione della strategia

Descrizione del sistema di governance locale per la programmazione e gestione della STAMI

Idee-guida e orientamenti preliminari rispetto agli ambiti di intervento dei fondi europei, evidenziando il valore aggiunto dell'approccio integrato

Elenco preliminare dei progetti faro, se disponibili, a cui le coalizioni attribuiscono particolare rilevanza per la realizzazione della visione al 2030



GOVERNANCE DELLA STAMI - FOCUS APPENNINO METROPOLITANO

Il Focus sull'Appennino metropolitano, promosso dalla Città metropolitana, è partecipato da Comuni, Unioni di Comuni, Regione Emilia-Romagna, CCIAA, GAL Appennino bolognese, associazioni di impresa e organizzazioni sindacali ed è il luogo di condivisione delle strategie del territorio metropolitano per l'Appennino nel quadro delle strategie regionali e in coerenza con il Piano Strategico Metropolitano e con le Linee di mandato della Città metropolitana. Il metodo di lavoro che si è concordato di adottare è di tipo partecipato, attraverso la costituzione di Gruppi di lavoro tematici, con il compito di definire le strategie territoriali per l'Appennino della Città metropolitana, dei Comuni e delle Unioni di Comuni, e l'obiettivo di integrare e coordinare fra loro i diversi strumenti di programmazione che insistono sull'area appenninica e in generale sul territorio metropolitano.



GOVERNANCE DELLA STAMI - FOCUS APPENNINO METROPOLITANO

- I **Gruppi di lavoro tematici** attualmente in corso nell'ambito del Focus Appennino riguardano:
- L'economia circolare, a partire dai risultati ottenuti nel progetto finanziato dal MITE, con la convinzione che questa attività può diventare un importante fattore di sviluppo per il rilancio dell'Appennino a partire dalle opportunità che vogliamo mettere in campo per il perseguimento di questo obiettivo definito dal Piano Strategico Metropolitano.
 - La promozione dell'attrattività di nuovi investimenti produttivi con particolare riguardo di quelli relativi ad attività a basso impatto e che prevedono lo sviluppo dell'innovazione nelle dimensioni tecnologica, produttiva ed organizzativa, nonché delle start up.

E' inoltre in corso di definizione la progettualità di uno Sportello attraverso il quale dare un supporto ed agevolare i potenziali nuovi residenti dell'Appennino, sviluppando una attività di orientamento per i soggetti che a vario titolo vogliono intraprendere un nuovo progetto di vita ed eventualmente di lavoro nei territori dei comuni collinari e montani della Città metropolitana di Bologna



STRUMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

PSM 2.0

PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO – FONDO PEREQUATIVO

METROPOLITANO

PUMS

PIANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE



PSM 2.0 - SOSTENIBILITÀ E CRESCITA PER IL NUOVO APPENNINO

L' Obiettivo che il Focus Appennino metropolitano ha consegnato al PSM é:
Rendere più attrattivo vivere e lavorare nel territorio montano e collinare

L'obiettivo si concretizza lungo le seguenti due direttrici:

- mantenere l'industria manifatturiera e favorire l'insediamento di nuove attività, con particolare riguardo a quelle che prevedono lo sviluppo dell'innovazione produttiva e l'economia circolare
- creare le condizioni per lo sviluppo di un turismo di qualità in grado di produrre reddito in maniera duratura, mettendo a valore le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, culturali e delle filiere eno-gastronomiche



PSM 2.0 - SOSTENIBILITÀ E CRESCITA PER IL NUOVO APPENNINO

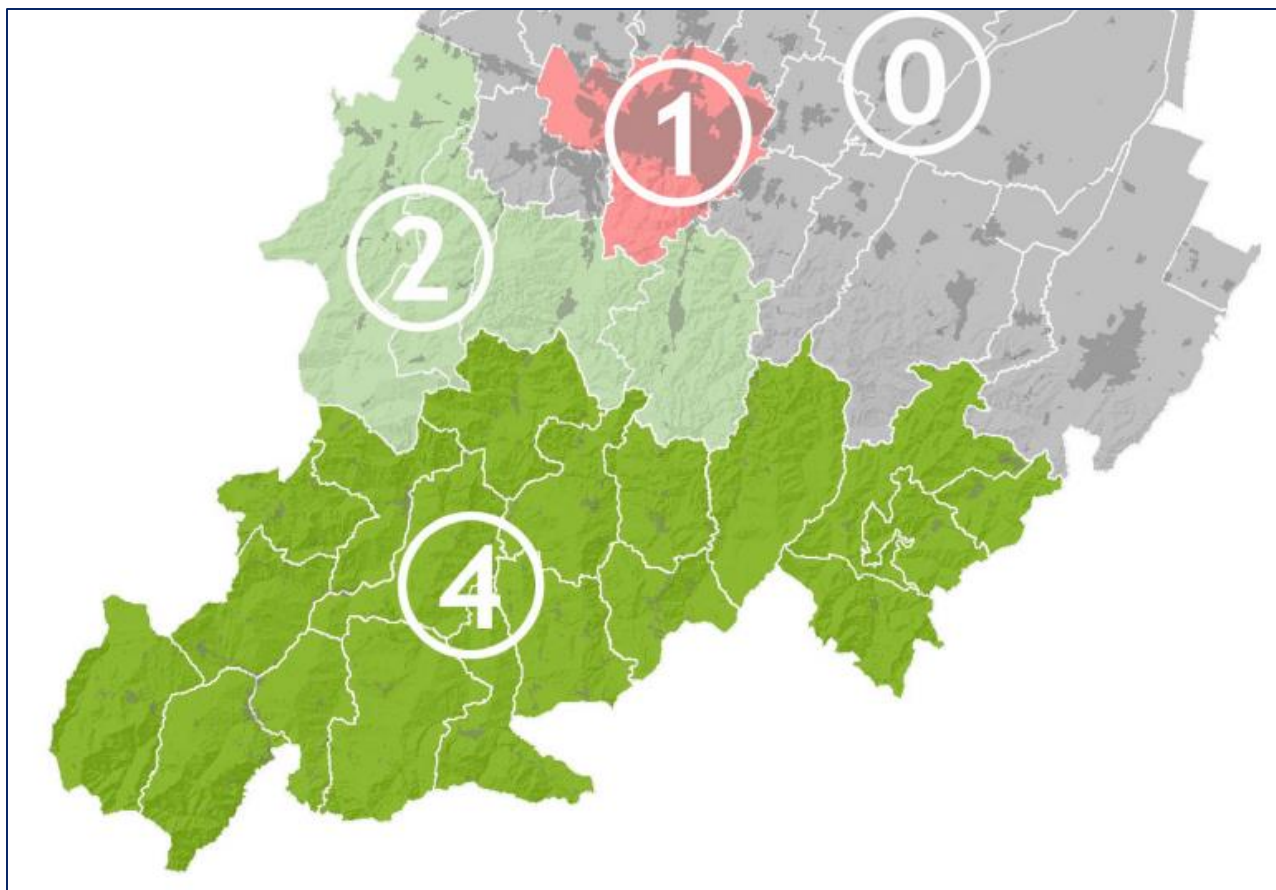
L'Obiettivo si concretizza attraverso le seguenti azioni:

- un miglioramento dell'accessibilità territoriale con interventi strutturali – definiti nell'ambito del PUMS - e immateriali;
- un incremento delle condizioni di sicurezza e cura del territorio;
- un potenziamento del sistema dei servizi - sia pubblici sia privati - sociosanitari, formativi, culturali, dell'istruzione, e di quelli commerciali, anche mantenendo e ampliando l'offerta con funzioni di presidio territoriale;
- un incremento dei livelli di coesione sociale, della qualità del vivere e dell'occupazione attuali, anche stimolando la creazione di nuove imprese e opportunità lavorative.



PERIMETRAZIONE STAMI APPENNINO METROPOLITANO ANALISI

PTM - Aree omogenee di fragilità



0. Cintura, Pianura, Imolese - Fragilità bilanciata: Comuni della cintura e della pianura bolognese e imolese, caratterizzati da un incremento della popolazione nel tempo, con abitanti radicati, in particolar modo gli stranieri; da registrare anche la bassa presenza di categorie di popolazione socialmente fragili, ovvero anziani soli e stranieri giovani, la forte presenza di laureati e il minor numero di contribuenti con redditi bassi. Qui gli elementi positivi compensano in maniera uniforme la fragilità, pur presente, sul territorio.

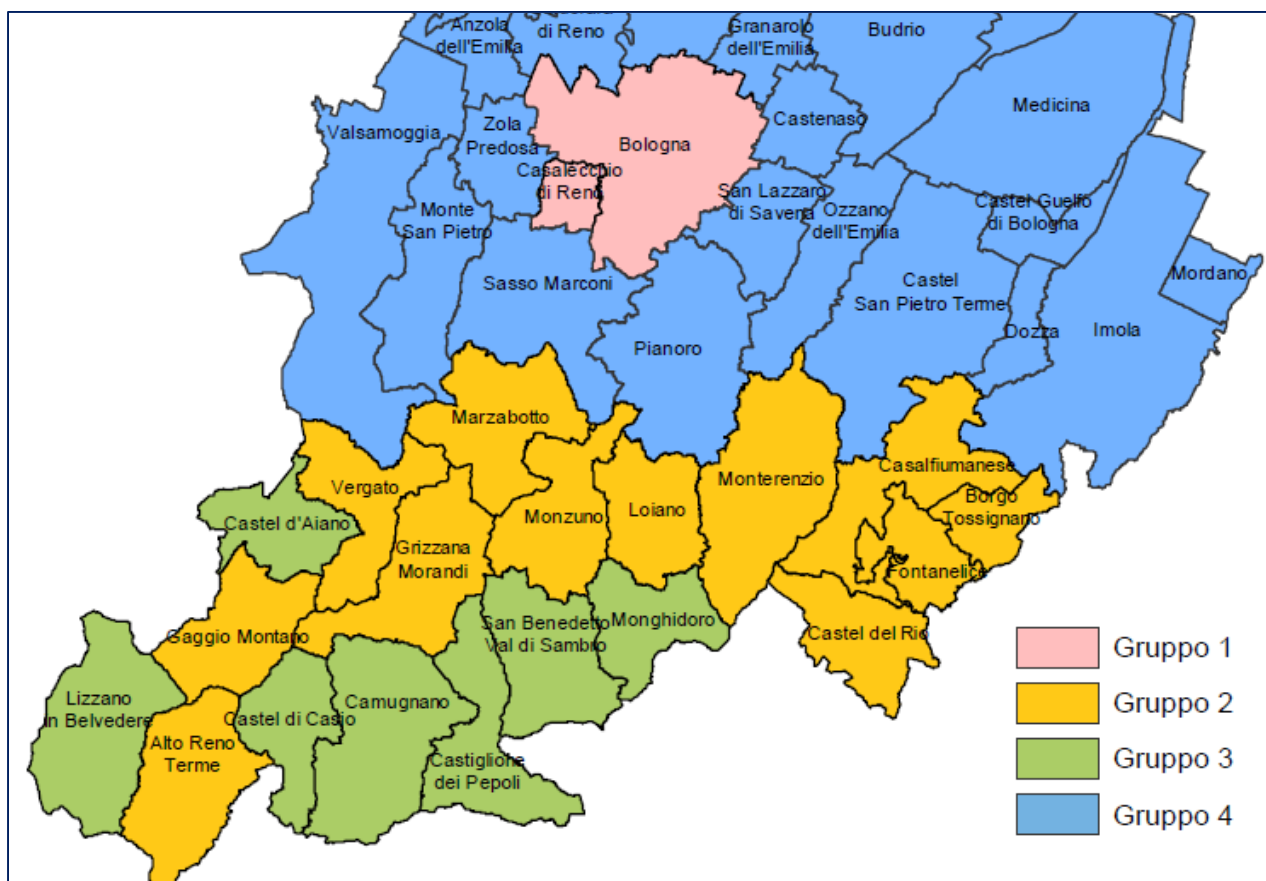
2. Collina - Fragilità bilanciata: Comuni che condividono livello e tipo di fragilità con quelli della Zona 0, ricadendo comunque nella perimetrazione regionale di zona montana.

4. Montagna - Fragilità trasversale: Comuni ricadenti nella perimetrazione regionale di zona montana che registrano un significativo calo della popolazione, caratterizzata da tanti anziani, anche soli, e da un numero elevato di contribuenti che dichiarano redditi bassi. Anche in questi comuni la presenza dei laureati è bassa. Nei territori le case di proprietà sono in numero maggiore e potenzialmente sono usate come case vacanza oppure non sono richieste in affitto per assenza di mercato. Come punto di forza, si osserva il radicamento della popolazione, sia italiana sia straniera. Si tratta di una fragilità che attraversa tutti gli elementi presi in esame: demografici, sociali ed economici.



PERIMETRAZIONE STAMI APPENNINO METROPOLITANO ANALISI

MAPPA DELLA FRAGILITÀ NEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA 2019



Gruppo 2: Fragilità migratoria Comuni della seconda periferia collinare e pianura esterna, in cui la fragilità migratoria è espressa dalla forte presenza di stranieri non radicati, con comportamenti insediativi instabili letti attraverso il movimento (immigrati e emigrati) intenso e dalla rilevante incidenza di stranieri giovani in età scolare. Si nota inoltre la presenza di pochi laureati.

Gruppo 3: Fragilità trasversale Comuni della periferia montana che registrano un significativo calo della popolazione, caratterizzata da tanti anziani, anche soli, ed un numero elevato di contribuenti che dichiarano redditi bassi. Anche in questi comuni la presenza dei laureati è bassa. Nei territori le case di proprietà sono in numero maggiore e potenzialmente sono usate come case vacanza oppure non sono richieste in affitto per assenza di mercato. Come punto di forza, si osserva il radicamento della popolazione, sia italiana sia straniera. Si tratta di una fragilità che attraversa tutti gli elementi presi in esame: demografici, sociali ed economici.

Gruppo 4: Fragilità bilanciata Comuni della cintura e della pianura bolognese e imolese, caratterizzati da un incremento della popolazione nel tempo, con abitanti radicati, in particolar modo gli stranieri; da registrare anche la bassa presenza di categorie di popolazione socialmente fragili, ovvero anziani soli e stranieri giovani, la forte presenza di laureati e il minor numero di contribuenti con redditi bassi. Qui gli elementi positivi compensano in maniera uniforme la fragilità, pur presente, sul territorio.



PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE STAMI APPENNINO METROPOLITANO



Proposta perimetrazione STAMI, Comuni di:
Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Pianoro, San Benedetto V. di S., Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato.

Comuni ricompresi nell'ATUSS del Nuovo Circondario Imolese:
Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice



PROPOSTA DELLA STRATEGIA STAMI APPENNINO METROPOLITANO

1. Progetti di rigenerazione urbana
2. Progetti di riqualificazione di strutture e infrastrutture delle attività sportive

Entrambe le tematiche di intervento avranno come obiettivi la sostenibilità ambientale, la minimizzazione dei consumi di energia, delle risorse naturali e delle emissioni inquinanti finalizzati alla mitigazione degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici.



PROSSIMI PASSI

11-1-2022

Proposta del perimetro della STAMI e dei temi della Bozza di Strategia

Costruzione del documento relativo alla bozza di Strategia in sinergia con le Unioni di Comuni – Prime indicazioni progettuali da parte dei Comuni

Incontro del Focus Appennino per condividere la bozza di strategia

10-2-2022

Consegna alla Regione della Proposta di perimetrazione della STAMI e del documento